

SOLIDARIETÀ

UNA RETE PER CHI SOFFRE

LOTTA ALLO SPRECO

I prodotti in eccedenza sono stati recuperati dai volontari leccesi impegnati nel contrasto alle nuove forme di povertà

Distribuiti ai bisognosi
100mila chili di alimenti

Negli ultimi anni sono state aiutate oltre 7mila famiglie



PIERO BACCA

● Oltre 100mila chili di prodotti alimentari in "eccedenza" recuperati e redistribuiti alle famiglie leccesi più bisognose dopo l'entrata in vigore delle cosiddette "leggi anti-sprechi".

Un'opera costante ed incisiva portata avanti dall'Emporio della solidarietà della Comunità Emmanuel, che da dieci anni contrasta le "nuove povertà" e la "cultura dello scarto e dello spreco".

In Italia, secondo il rapporto della Coldiretti, "La povertà alimentare e lo spreco", circa 2,7 milioni di persone nel 2018 hanno beneficiato degli aiuti alimentari, attraverso l'accesso alle mense dei poveri o molto più frequentemente tramite l'accesso agli Empori solidali. Un passo avanti, si diceva, si è avuto con la «Legge Gadda» (n.166/2016) e con la legge regionale "Mennea" (n.13/2017) per il recupero e riutilizzo di eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici.

Grazie a questa normativa, l'attività svolta dall'Emporio solidale della Comunità Emmanuel, ha consentito di recuperare oltre 100.409 chili di eccedenze, redistribute alle famiglie delle fasce economiche più deboli del territorio. Il solo recupero delle eccedenze, tuttavia, non è sufficiente a garantire un paniere di prodotti alimentari adeguato alle famiglie e l'Emporio si vede costretto ad implementare le raccolte alimentari presso i vari punti vendita della grande distribuzione



VOLONTARI IN PRIMA LINEA

L'organizzazione dell'Emporio all'insegna dell'efficienza e dello spirito di fratellanza. In questi anni sono stati raccolti e distribuiti oltre 760 tonnellate di prodotti alimentari per un valore di oltre 2 milioni di euro

che quest'anno, per problemi economici, ha potuto donare solo la merce senza garantire il trasporto. Queste spese sono state affrontate grazie al pronto intervento della Banca Popolare Pugliese e con il sostegno della senatrice Daniela Donno.

Altro esempio di generazione di prossimità è stata la visita di

una lista civica del luogo (Coscienza Civica) che ha offerto la disponibilità ad affiancare i volontari dell'Emporio durante le raccolte alimentari e ad intraprendere delle iniziative di raccolta fondi a favore del servizio. Queste attività, una volta realizzate, saranno rendicontate sul sito e sui social network se-

condo i principi di trasparenza e tracciabilità che contraddistinguono il servizio sin dalla nascita. Un importante sostegno al servizio hanno offerto anche alcuni enti e aziende del territorio.

Questa logica di Rete ha portato, inoltre, l'Emporio ad aderire alla Rete Solidale costituita



in Prefettura con il "Tavolo Anticrisi", nell'ambito del quale, attiverà nelle prossime settimane, una piattaforma anti sprechi (<http://stopallospreco.thcs.it/>) in grado di mettere in contatto i centri della grande distribuzione con le associazioni del terzo settore che si occupano di aiutare le persone indigenti. Lo sco-

po è di consentire agli Enti iscritti alla piattaforma di recuperare le eccedenze alimentari in tempi ridotti, evitando così passaggi intermedi e lo stoccaggio dei prodotti. Questo permetterà di aiutare le famiglie in difficoltà e allo stesso tempo porterà a una riduzione dei rifiuti con vantaggi per la collettività.

IL RICONOSCIMENTO UN'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO QUALIFICATA CHE NON ASSICURA SOLO PRODOTTI ALIMENTARI MA UN'OFFERTA PERSONALIZZATA E DIFFERENZIATA CON ALTRI SERVIZI

Comunità Emmanuel, impegno da record
ecco il Premio Emporio solidale italiano 2019

IN PREFETTURA
Una piattaforma metterà in contatto grande distribuzione e associazioni

per rispondere ai loro bisogni. Le poche realtà del territorio che lo accompagnano da sempre, con gratuità e professionalità, sono i volontari delle Associazioni di Protezione Civile (Ala Azzurra, Nover, V.v.f., Meridionale Soccorso, Emergenza Surbo, Sea Guardians, Ged Lecce, Geo, Irade e Madre Fenice). Grazie al loro contributo ed ai volontari dell'Emporio, in questi anni, è stato possibile raccogliere e distribuire oltre 760 tonnellate di prodotti alimentari per un valore di oltre due milioni di euro, rispondendo al bisogno di oltre 7.000 famiglie.

Una manifestazione di generosità si è concretizzata nei giorni scorsi con una risposta tempestiva ad un appello dell'Emporio trasmesso dall'emittente televisiva Tele Rama. La richiesta riguardava la copertura delle spese di raccolta, imballaggio e trasporto di un carico di frutta da parte di un'azienda di Arezzo che negli anni precedenti aveva donato all'Emporio 22 tonnellate di mele e pere facendosi interamente carico delle spese, ma

● Non solo una semplice offerta di prodotti alimentari, ma un'offerta "personalizzata" e differenziata nei servizi a seconda delle esigenze e con il supporto di psicologi, assistenti sociali e medici.

Un'attività di sostegno qualificata che è valse all'Emporio della Comunità Emmanuel anche il "Premio Emporio solidale italiano 2019" che è stato consegnato nei giorni scorsi a Milano da "Planet life economy foundation".

Tra le intuizioni che hanno caratterizzato l'Emporio, fin dagli inizi, oltre alla lotta agli sprechi, c'è quella di porre al centro della sua azione le famiglie bisognose e, quindi, prodigarsi a costruire per loro gli interventi più appropriati. La molteplicità dei servizi messi in piedi negli ultimi anni, grazie al contributo di enti come il Fondo di Intesa Sanpaolo e Fondazione Prosolidar, hanno permesso di offrire risposte differenziate: vengono effettuati screening personalizzati da una psicologa e un'assistente sociale per comprendere i reali bisogni delle persone; è stato avviato un servizio socio-sanitario che eroga gratuitamente elettrocardiogrammi, servizi infermieristici e servizi Sad (assistenza domiciliare); si organizzano corsi di formazione orientati all'inserimento lavorativo, laboratori di riciclo in falegnameria, restauro, rigenerazione hardware, cartapesta e ceramica.

La sua attività si è sviluppata sulla volontà di non fermarsi alle parole, di non ricorrere a deleghe o semplici denunce, ma di coinvolgersi nell'impegno per la solidarietà, senza lasciarsi



scoraggiare dagli insuccessi e tenendo presente l'insegnamento di padre Mario Marafioti (fondatore della Comunità Emmanuel), sintetizzato nella frase "a noi spetta di amare, non di riuscire".

Ad oggi sono 18 i comuni degli Ambiti Territoriali Sociali di Lecce e Campi Salentina che, attraverso una password in remoto, possono accedere alla "Rete" ed inserire le famiglie aventi diritto ad usufruire dei servizi dell'Emporio, diventato soprattutto un Centro di prossimità per le famiglie, un "luogo di scambio solidale e costruttivo", fondato sui valori dell'integrazione, dei diritti sociali e dell'economia circolare. [p.b.]

Il premio "Emporio Solidale Italiano 2019"

è conferito a:

"Emporio della Solidarietà"
promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



9 Ottobre 2019

IL PREMIO

La consegna nei giorni scorsi a Milano da parte di Planet life economy foundation